

LE RICADUTE DEL CARO PREZZI SULL'ECONOMIA

Bollette: grido d'allarme di commercianti, imprenditori e famiglie

In alcuni casi un raddoppio dei costi alla fine del 2021
Previsti ancora aumenti in questi primi mesi dell'anno

«Si devono prendere misure straordinarie a livello governativo e locale: da ridurre il prelievo fiscale sulle imprese»

IMOLA
RICCARDO ISOLA

Se prima erano annunci preoccupanti adesso iniziano a diventare vere mazzate per il portafoglio. Si sta parlando del caro energia. Imprenditori, commercianti e famiglie stanno facendo i conti con le bollette che da fine anno hanno iniziato a registrare rincari «alti e insostenibili» confermano tutte le categorie socio-economiche del territorio. In alcuni casi si sta parlando di un raddoppio nell'ultima parte del 2021 che aumenterà ancora in questi primi mesi del 2022. Se in più si aggiunge la stato della pandemia, con alcune decine di migliaia di persone bloccate a casa dal Covid, il rischio è il rallentamento della ripresa economica in atto.

AMILCARE RENZI
CONFARTIGIANATO

Artigiani a rischio stop

La situazione è chiara per il mondo delle piccole e medie imprese. Soprattutto per gli artigiani che, come sottolinea il presidente della Cna imolese, Luca Palladino «stanno vivendo una fase di espansione mai vista ma che purtroppo "combattono" con la mancanza dei dipendenti, a casa a causa del Covid, un'impennata del costo delle materie prime e dell'energia che azzerano la margi-



nalità aziendale. Stiamo parlando di rincari che sono raddoppiati. Se imprese non energivore si trovano a pagare bollette che sono passate da 3.500 euro a ben oltre i 6.500 euro al mese, come potranno fare aziende che operano nel metalmeccanico, fonderie e ceramica?». Per il segretario regionale Confartigianato Emilia Romagna, l'imolese Amilcare Renzi, «si devono prendere misure straordinarie velocemente.

Sia a livello governativo ma anche a livello locale con un blocco e anzi una riduzione del prelievo fiscale sulle imprese».

Commercianti in allarme

«Siamo molto preoccupati soprattutto per bar, pizzerie e ristoranti che si trovano a dover soste-

nere una crescita nelle uscite di cassa con sempre meno clientela a causa della pandemia. Il caro

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



bollette – spiega la presidente di Confesercenti, Sabina Quarantini – sono spese improvvise e inaspettate che, in aggiunta a quelle che si dovranno attuare a partire dal 1° febbraio, per i controlli del green pass stanno colpendo pesantemente il settore». Stesso commento arriva da Danilo Galassi, presidente Ascom Imola: «Siamo a un punto di non ritorno, o si interviene con un abbassamento strutturale dei costi, o le aziende rischiano di non poter continuare a lavorare. I nostri associati hanno investito nella riconversione del risparmio energetico ma se la bolletta raddoppia come faranno a poter riaprire una volta che anche questa pandemia avrà smesso di tenere a casa dipendenti e clienti. Siamo, soprattutto per i pubblici esercizi, a un lockdown non imposto ma conseguente alla situazione che viviamo. Anche a livello locale – conclude – si intervenga riducendo le imposte per dare modo agli imprenditori di poter avere le risorse per andare avanti. Ma lo si faccia con tempestività».

© |

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il segretario regionale Confartigianato Amilcare Renzi F

FOTO MMPH